

L'Europarlamento

A Strasburgo
l'emendamento
che «salva»
le multinazionali

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES Dopo lo scandalo LuxLeaks, che aveva coinvolto il presidente della Commissione europea ed ex premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, a Bruxelles avevano annunciato un pacchetto di misure Ue contro la grande evasione delle tasse, che prevede oggi l'approvazione dell'Europarlamento sulla parte relativa alle multinazionali. La principale novità è l'obbligo di completa trasparenza su quanto pagato al Fisco di ciascun Paese in cui operano, in modo da consentire alle autorità nazionali di tassare la parte di profitti prodotta sul proprio territorio. Attualmente, utilizzando sofisticati meccanismi di trasferimento di costi e utili attraverso società nei paradisi fiscali, si riesce a ridurre al minimo o quasi azzerare il pagamento delle tasse. Ma un emendamento presentato da euroliberali ed europopolari ha generato polemiche perché rischia di annacquare la nuova normativa. Consentirebbe alle multinazionali di rifiutare le informazioni ritenute «sensibili», quindi magari proprio quelle che consentirebbero di dimostrare l'evasione fiscale. Gli eurosocialisti hanno gridato allo «scandalo» annunciando battaglia in aula per far respingere questa modifica.

Ivo Caizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

